

DI
S. ELENA

Regina, e Madre di Costantino Imperatore, la quale dichiara, come trovò la Croce del nostro Salvatore Gesù Cristo in Gerusalemme.



LA Vergine Maria , gl' Angeli Santi ,
Gli Apostoli del Regno portentoso ,
Li Martiri , e i Beati , tutti quanti
Preghin per noi il Padre glorioso ,
Che ci conceda grazia qui davanti ,
Che possa dir con un sermon pietoso ,
Se ascoltar mi starete con pia voce ,
E come si trovò la Santa Croce.

O buona gente piacciavi ascoltare ,
Che d'ogni grazia di Dio vi faccia degni
Dal principio a la fin vò seguitare ,
Lodando Iddio Re di tutti i Regni ,
Che in rima tutti con un bel cantare ,
Come la Croce fu di quattro legni ,
Siccome parla , e dice la Scrittura ,
Ve lo dirò , se a me ponete cura.

Quel legno lungo , ch' era per diritto ,
Era di Cedro duro , e molto forte ;
Quelli delli piedi , dove fu confitto ,
Era Cipresso dell' amara sorte ,
Quel di traverso d' Olivo per iscritto ,
Dove già Cristo sostenne la morte ;
Quello di sopra il corpo Palma era ,
Così la Santa Croce stava intera.

Quando Cristo Gesù fu in Croce posto ,
Da Giudei un consiglio si faceva ,
E fra loro un partito fu proposto ,
Che quella Croce asconder si dovea
In un luogo secreto , e ben nascosto ,
Con quelle de' Ladroni in compagnia ,
Fecero un pozzo grande , e sì profondo ,
Che trenta braccia la misero al fondo.

Sant' Elena di Roma Imperadrice ,
Madre di Costantino Imperatore ,
Siccome la Scrittura parla , e dice
Di Gesù Cristo nostro ver Signore ,
Dove fu morto quel Padre felice ,
Da quei cani Giudei pieni d' errore ,

quant' ella intese tale inconveniente ,
le lagrime bagnava la sua mente.
Incominciò Sant' Elena a parlare ,
e disse : Per quel Dio il quale adoro
la Santa Croce voglio ritrovare ,
Quella ove provò Cristo gran martoro ,
E con amore la voglio adorare ;
Quella , che bramo più d' ogni tesoro ,
Dove fu morto il Padre mio Divino ,
Mai poserò , se a quella non m' inchino.

Elena Santa fece apparecchiare
Cavalieri , e Baron di valimento ,
con grossi legni , e Navi entrò in mare
e diede le vele i Marinari al vento ;
E cominciarono forte a navigare
Dove la Donna tenea il suo intento ,
Il dì , e la notte tanto navigorno ,
Che in Gerusalemme essi arrivorno.

Quando in Gerusalemme fu arrivata ,
Pese a rumore tutta quella terra ,
Tutta d' intorno l' ebbe assediata ,
Per fare alli Giudei spieta guerra ;
Ma una lettera a lei gli fu mandata
De' principali per non fare guerra :
Vieni Madonna con tua compagnia ,
Saravi fatto onore , e cortesia.

Dentro la terra presto lei fu entrata
Con la sua bella , e degna Baronia ,
Nel palazzo Maggior fu dismontata
Con tutta quanta la sua compagnia ,
E molta robba gli fu presentata ,
Con grandissima festa , e leggiadria ,
Dove gli fecer più , che non si dice
La Sant' Elena degna Imperatrice.

Sant' Elena chiama un banditore ,
Per tutte le contrade fece dire ,
Che se vi fuss' alcun che per suo amore
La Santa Croce mi facesse vedere ,

Lo farei ricco , ed anche gran Signore ;
 Nè vi fu alcun , che ciò sapesse dire ,
 Salvo un Giudeo , che quel banno intendea .
 La man si mise al volto , e sen ridea .

E quel Giudeo agl' altri Giudei disse ,
 Di quella Croce di Cristo vi dico ,
 Quando morì mio Padre , egli mi disse ,
 Che gli avea detto lo suo Padre antico
 Dove la Croce di Cristo si mise ;
 Quando ancor fossi al punto di morire ,
 Ma se ciò palesasse vi saria nemico ,
 Che d' insegnarla mai potria soffrire .

Se questa Croce per nostro mal si trova ,
 La legge de' Giudei si farria guasta ,
 Al Mondo si farà la legge nuova ,
 Un sacrificio , ed una cosa infausta ,
 Ed io son quel , che ne vò far la pruova
 Con quella gentil donna savia , e casta ,
 Anzi a pezzi mi lascerò tagliare ,
 Che quella Croce mai voglia insegnare .

Sant' Elena , saper mai non potea ,
 Nè della Croce adempir i suoi pensieri ,
 Ed un servo parlando a lei dicea :
 Fate pigliar questi Giudei sì fieri ,
 Che un di lor saper ben lo dovea ;
 Allor la Donna intese tai misteri ,
 Dalla sua gente pigliar gli facea
 Quanti ne trovan delle genti Ebrei .

E Sant' Elena fece comandare
 A tutti quanti pena della vita ,
 Chi lo sapesse la voglia insegnare ,
 Dove Cristo morì bontà infinita ,
 E dentro un pozzo li fece inserrare ,
 Che da parte verun ne avea l' uscita ,
 Disse : mangiar nè bere mai averete ,
 Finchè la Croce non m' insegnerete ?

Dapoi che furon lor tutti pigliati ,
 Avanti a lei se li fece menare ,

E prestamente gli ebbe domandati :
 Qual' è di voi , che mi voglia insegnare
 La Santa Croce ? E tra lor consigliati ,
 Dissè : Per noi mai si potria trorarè ;
 Più presto che insegnare quella Croce ,
 La morte patirem con pena atroce.

Ed un Giudeo , ch' era da quella setta ,
 Fra di sè disse : misero me dolente ,
 Di me far debbo sì crudel vendetta ,
 Che io di fame me mora amaramente ?
 Si fe menar da quella benedetta
 Donna , in ginocchio precolla umilmente ,
 Dicendo : Donna per Dio mi perdonate.
 Di quel che so , dirò la veritate.

Di quella Croce , qual Voi mi domandate ,
 In verità niente ve il sò a dire ,
 Fra noi v' è un Giudeo , se quel pigliate ,
 La verità dirà senza mentire ,
 In un luogo l' altro jer , vo che sappiate ,
 Con le mie orecchie da lei sentì dire ,
 Che quando morì suo Padre , ad egli disse ,
 Dove la Croce di Cristo ascosta fusse.

S. Elena con grande accoglienza
 Fè pigliar quel Giudeo perverso , e rio ,
 Quando l' ebbe innanzi a sua presenza ,
 Disse , ti prego per l' amor mio ,
 Dimmi , la Croce dov' è , n' aver temenza
 Dove fu morto il ver Figliuol di Dio ,
 Dove nascosta sia quel gran tesoro ,
 Sopra la qual morì Nostro Signore

E quel Giudeo parlò con molt' inganni
 A Santa Elena , e gli cominciò a dire ,
 Tu sai Madonna , che sono già ducent' anni
 Che il vostro Cristo fu fatto morire ,
 In sù la Croce con pene , ed affanni ,
 Allor nato non e a ti sò a dire ,
 Giovine sono , di quella non sò niente ,
 Informatevene pur da altra gente.

E Santa Elena lo guardò nel viso ,
 E disse , veggio ben , che tu ne menti ,
 Ti giuro per quel Dio del Paradiso ,
 Che ti farò patir gravi tormenti ,
 La morte ti darò , questo ti avviso ,
 Pietà non averò de' tuoi lamenti ,
 La morte sentirai quanto ti pesa ,
 Rispose allor la donna molto accesa .

E quel Giudeo guardolla ben nel viso ,
 Vedendola turbata a mal colore ,
 Inginocchiossi innanzi a lei preciso ,
 Disse perdona a me con umil core ,
 Datemi compagnia per tal' avviso ,
 Che ve l' insegnerò senza timore ,
 Il mio Padre mi disse a bassa voce ,
 Dove di Cristo si pose la Croce .

E Sant' Elena prese compagnia ,
 Quanto gli parve di gente Cristiana ,
 Con quel Giudeo insieme se ne già
 Umilmente la Donna soprana ;
 Quando in quel luogo Elena giungia ,
 Inginocchiossi sù la terra Piana .
 Facendo a Dio orazion , Signor benegno ,
 Che della Croce gli mostrasse il segno .

E Sant' Elena ; ch' era serva pura ,
 Di Gesù , che al mondo non ha pare ,
 Inginocchi'oni stando in terra dura ,
 In molti luoghi lui vidde tremare ,
 E viddela inalzar fuor mi misura ,
 Qual' era cosa da maravigliare ,
 Ringraziando Il Re Celestiale ,
 Che della Croce l' ha dato il segnale .

24 Sant' Elena buon maestri fe venire ,
 Ed in quel luogo lei fece cavare ;
 Trenta braccia di terra fe scoprire ,
 Per quella Santa Croce ritrovare ,
 Tre Croce ritrovò senza mentire ,
 Con quella di Gesù , che non ha pare ;

E quella Croce niun la conoscea ,
Perchè veduta niun Cristian l' avea .

E Sant' Elena fe portare un morto ,
Acciò la Croce miracolo mostrasse ,
Per dar alli Cristiani maggior conforto ,
Acciocchè ognun di loro l' adorasse ;
Quando alla Croce s' accostasse il morto ,
Per gran miracol quel risuscitasse ;
Quando il morto alla Croce si accostò ,
Per miracol di Dio risuscitò .

Laddove ch' eran stati li Chiodelli
Ne usciva odore molto prezioso ,
Sant' Elena disse : o Cristian fratelli
Quest' è la Croce di Cristo glorioso
Donde sostenne lui tanti flagelli ,
Che inverso noi fu tanto pietoso ;
Per il nostro gran peccato , il Dio forte ,
Sù quella Croce ricevè la morte .

Il Giudeo la Croce abbracciò con gran desio
Ed agl' altri Giudei lui disse tosto ,
Cari fratelli fate come fo io ,
Questa è la Croce dove Gesù fu posto ,
Io credo ben , che del Figliuol di Dio ,
Il nome suo tenevano nascosto
Li nostri antichi , e con gran tradimenti
Gli dettero gran pene , e gran tormenti .

Il Giudeo vedendo , che la Santa Croce
Miracoli mostrava in ogni canto ,
Incominciò a gridare ad alta voce ,
Verso Santa Elena con gran pianto ,
E disse : o Madonna nobile , in veloce
Pigliare voglio il Battesimo Santo ,
I dodici Articoli mi voglio imparare ,
Mi vò in nome di Dio battezzare .

Sant' Elena lo fece battezzare ,
E lo fe Vescovo di Gerusalemme ,
I Vangelj Santi gli fece insegnare ,
Non gl' altri Sacrificj , che conviene :

I dodici Apostoli volle seguitare,
 Ed in nome di Cristo portar pene;
 San Ciriace d' Ancona era chiamato,
 Il qual da Dio in Ciel fu coronato.
 Essende quel Giudeo battezzato,
 Con molti altri Giudei in compagnia,
 Da molta gente egl' era accompagnato,
 E an' a va ben contento per la via,
 Egli era ricco di gran parentado,
 E tutto il suo potere lasciò via,
 In Chiesa entrò con pio, ed umil core,
 E fugli fatto grandissimo onore.

Quando il Giudeo in Chiesa fu entrato,
 Lodava Gesù Cristo Onnipotente,
 Li Santi Sacramenti ebbe pigliato,
 Incominciò ad imparare divotamente;
 E tutti quelli, ch' eran battezzati
 Convertivan gli altri immantinente,
 Tutti i Cristiani s' eran rallegrati
 Vedendo tanti Giudei battezzati.

Tutta la Gente dietro la Croce andava
 Per li gran miracoli, che faceva,
 E ciaschedun a quella s' inchinava
 Divotamente ognun grazia chiedeva;
 E tanta gente in quel luogo abbondava,
 Che voltarsi verun non si poteva,
 E ciaschedun gridava ad alta voce;
 Viva Gesù, e la sua Santa Croce.

33 Sant' Elena quella Croce prese,
 Portolla a Roma in Terra de' Cristiani,
 Molti miracoli faceva in quel Paese,
 Si convertiron Giudei, e Pagani;
 I languenti correan al Signor cortese,
 Ed anco de' stroppiati faceva sani,
 La Santa Croce, e il Creator Superno,
 Yi scampi dalle pene dell' Inferno.